



INDIOS SHOES SRL

Progetto Finanziato nel quadro del POR FESR Toscana 2014-2020 Linea Azione 4.2.1 sub azione A1

UNIONE EUROPEA

La INDIOS SHOES SRL ha focalizzato da tempo il ruolo cruciale dell'edificio-impianto a supporto dell'immagine aziendale e della rendita economica. Per i gestori di attività imprenditoriali la capacità di investire per rinnovarsi periodicamente è essenziale in quanto genera fiducia e spirito di emulazione nel target di riferimento, in sostanza induce maggiore disponibilità negli affari. Quanto al contrario l'incuria ed il decadimento dell'edificio gettano discredito sull'attività e sulla qualità dei prodotti. Non dimentichiamo che una parte dell'edificio è a destinazione commerciale, sebbene sia esclusa dalla diagnosi e dal progetto di finanziamento.

Oltre all'effetto di immagine vi è un ruolo che chiameremo di responsabilità sociale quando in particolare si interviene sulla rimozione e smaltimento a norma dell'amianto o si interviene sull'efficienza energetica per ridurre le emissioni climalteranti.

Una mission che l'azienda non può fallire pena la sua stessa credibilità sociale. Il progetto cerca di migliorare la prestazione energetica dell'edificio-impianto, l'attenzione si focalizza sugli impianti, cercando da un lato di ridurre i consumi elettrici e dall'altro di provvedervi per autoproduzione.



Sulla copertura sarà installato un impianto fotovoltaico commisurato sulle reali esigenze di consumo elettrico dell'azienda, composto da moduli fissati a strutture di supporto in carpenteria leggera, appoggiate direttamente alle travi in c.a. della struttura prefabbricata e sfruttando solo come irrigidimento la carpenteria già esistente di controvento agli shed. Pannelli aggiuntivi sono stati installati su un'apposita pensilina posta nell'area parcheggio. L'impianto sarà dotato di più linee con inverter e sarà possibile monitorare la sua performance di produzione mediante applicativi web. Dal punto di vista energetico, grazie all'impianto fotovoltaico si prevede una consistente riduzione dei consumi per la climatizzazione in regime estivo, per l'illuminazione e per la ventilazione meccanica. In parte minore ci saranno miglioramenti anche nel fabbisogno invernale data la presenza di circolatori, macchine ventilanti, e terminali in genere, siano essi aerotermini o ventilconvettori in buona parte alimentati con tensione a 380V. Ulteriore intervento che è stato fatto prevede di sostituire gli attuali scaldacqua elettrici tradizionali con altri a pompa di calore, con una sensibile riduzione di consumo elettrico già consentita dalla tecnologia.